

\_Lettera\_N\_3695

Al conte Ferdinando Bardi Serzelli  
[S. Benigno Canavese], 13 agosto 1882

Car.mo Signor Conte,

Io mi trovo al punto di divenire il fabbricante evangelico qui c[on]cipit aedificari - care et non potuit consummare. Il primo progetto di costruzione nel nostro Oratorio pareva potersi effettuare con poche mila franchi, ma all'atto pratico la somma quadruplicò.

Il Direttore trovandosi colle finanze esauste venne a Torino ed io gli dò tutto quello che ho ma non basta, perciò ricorro anche alla sua carità; so che ha già fatto, e ne la ringrazio, spero che mi continuerà anzi sarà il mio sostegno in questa impresa che io credo la più importante della città di Firenze.

Dio benedica Lei, tutta la sua famiglia e le dia il centuplo della carità in questa vita e il premio eterno nella vita futura a Lei sig. conte, | e a tutta la sua famiglia.

Voglia pregare anche per me che le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco